

Il 10 di aprile per **Good Deeds Day**, il mondo ritrova la sua anima solidale e civile. A Roma questa giornata durerà di più e comincerà venerdì 8 aprile.

[Good Deeds Day](#) è una manifestazione internazionale di "attivazione sociale" nata nel 2007 da un'idea dell'imprenditrice e filantropa Shari Arison.

Partendo dall'idea che ognuno può fare qualcosa di buono per il bene comune, sono stati sviluppati nel mondo progetti di volontariato per l'assistenza degli anziani, la pulizia di spiagge e parchi, la distribuzione di cibo e abiti, il supporto a bambini in situazioni disagiate e molto altro. Migliaia di persone in tutto il mondo scelgono di mettersi a disposizione e di agire insieme per gli altri e per il pianeta.

Per il 2016 la "capitale" di questa iniziativa sarà San Paolo del Brasile, ma anche Roma sarà coinvolta come una delle sedi più importanti e significative.

Sabato 9 e domenica 10 aprile le attività che renderanno Good Deeds Day un momento memorabile anche in Italia saranno organizzate dalle associazioni di volontariato in collaborazione con i [Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio](#). Per la giornata di **venerdì 8 aprile** insieme a CESV e SPES la raccolta di beneficenza di cibo e giocattoli che si svolgerà presso la Scuola Ebraica sarà promossa con la [Comunità Ebraica di Roma](#). **Per venerdì è previsto inoltre un convegno che sarà organizzato in collaborazione con il Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore che si terrà presso la Camera dei Deputati sui temi della Cooperazione in Africa.**

L'ultima edizione nel marzo 2015 ha visto Roma come Capitale del Good Deeds Day e nel Mondo oltre 900.000 persone in 60 paesi del mondo si sono impegnate in circa 10.000 progetti donando più di 3 milioni di ore di volontariato.

Spes è partner per l'Italia dell'iniziativa, organizzata a Roma e Provincia da Spes e Cesv - Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio, la cui finalità è di promuovere, sviluppare e sostenere le organizzazioni di volontariato e di promuovere la diffusione e la crescita qualitativa delle attività di solidarietà e di cittadinanza attiva, come previsto dalla Legge quadro sul volontariato L. 266/91.